Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 27-28 Gennaio 1886 — N. 21

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZION — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L' isolamento della Grecia

Mentre in Grecia si è fatta una grande dimostrazione popolare per la guerra, e Delijannis promise che il Governo eseguirà il programma nazionale secondo le dichiarazioni fatte al Parlamento; in Serbia il Re, il Governo e i ministri si adattano ad una pronta conchiusione della pace, e la Turchia e la Bulgaria paiono d'accordo per l'unione personale della Bulgaria e della Rumelia. Ciò vuol dire che la Grecia, sconsigliata dalle Potenze alla guerra, è isolata nei Balcani, e farà la guerra a suo rischio e pericolo. Dall' altra parte il *Journal de Saint Petersbourg* scrive che le Potenze sono decise a far rispettare in Oriente la volontà dell'Europa. Per quanto la Grecia sia eccitata, le doccie fredde, che riceve sulla testa, faranno probabilmente il loro effetto.

Eternamente perseguitati

La mozione votata dal *Reichstag* e biasimante le espulsioni dei polacchi ordinate ed eseguire dal Governo prussiano è stata cassata dal Consiglio federale. Intanto, nella Dieta di Prussia i conservatori e i liberali moderati preparano la rivincita devoto del *Reichstag* dovuto alla coalizione dei clericali e dei progressisti. Hanno concordato una mozione la quale dichiara che la Camera dei deputati prussiana riconosce il diritto e il dovere del regio Governo di tutelare efficacemente gli interessi tedeschi nelle provincie orientali; che si rallegra dell'annunzio, contenuto nel discorso reale, di misure positive intese a questi scopi; che è pronta ad accordare i mezzi necessarii all'applicazione di codeste misure e particolarmente di quelle che favoriranno l'incremento della scuole tedesche e la colonizzazione rurale tedesca. La *Koelnische Zeitung* assicura che la mozione raccoglierà la maggioranza dei voti nella Camera.

Nel Sudan

Cattive notizie vengono dal Sudan, dove i ribelli, ringagliarditi, accennano a riprendere il loro movimento in avanti. Il governo egiziano è di parere che l' unico mezzo per metter fine ad una situazione continuamente minacciosa debba consistere nel rioccupare fortemente Dongola con truppe inglesi ed egiziane, nello stabilire colà un governo giusto e serio, e nel venire poi a patti con i ribelli mediante danaro. Ciò non costerà tanto, quanto costerebbe la repressione con la forza. Al Cairo si è persuasi che, una volta rioccupata Dongola, i ribelli, non potendo più andare innanzi, si accomoderanno facilmente.

Il maggior guaio però sta in questo: che le trattative in corso fra il commissario inglese e l'ottomano per il riordinamento dell'Egitto non procedono affatto. Dal che i fogli inglesi argomentano, che la Turchia voglia semplicemente avvalorare le sue pretese sull' Egitto, ma sia poco disposta a cooperare col suo esercito nel Sudan.

Le ultime notizie parlano anche di divergenze d'opinione tra il commissario sir Wolff e l'agente diplomatico sig. Baring; ed aggiungono in conseguenza di un tale disaccordo e delle tergiversazioni di Moukhtar pascià, le quali rendono impossibile un'azione pronta ed efficace, sir Drummond Wolff sarebbe deciso di rinunziare all'incarico, e di tornare a Londra. La quale cosa accrescerebbe enormemente gl'imbarazzi del gabinetto conservatore.

L' esposizione finanziaria

Leggendone il testo, possiamo convenire cogli oppositori del ministro Magliani nella critica, ch' essi gli fanno, di non aver saputo resistere alle pressioni che gli si fanno per spese non sempre utili, forse appena convenienti, certo non necessarie. L' on. Magliani non seppe mai resistere fortemente ai suoi colleghi e alle pretese della Camera di mutare gli stanziamenti di spese aumentandoli o di introdurne di nuovi; si oppose talvolta ma poi si lasciò sempre forzare la mano.

È però strano - osserva assennatamente la *Sent. Bresciana* - che quando gli on. Saracco, Perazzi ed altri senatori autorevoli, nella Camera alta; il Sella, il Minghetti, il Bonghi ecc., nella Camera dei Deputati, affermavano che le condizioni del bilancio non erano tali da permettere l' abolizione del Macinato, che questo era un grave errore, gli attuali oppositori li tacciassero di opposizione faziosa! Allora il Magliani era il Dio delle finanze; gli si bruciava incenso sotto le nari e gli si coniavano medaglie d' oro.

Come avviene che i reprobi siano d'un tratto dichiarati profeti della finanza, e che il Magliani sia diventato un reprobo? Che cosa ha fatto l' on. Magliani per essere tirato giù dagli altari sui quali l'avean posto?

Non ci pare davvero che l' on. Magliani abbia fatto nulla per giustificare questo mutamento a suo riguardo; temiamo forte che non sia tenerezza per la finanza che muove l' opposizione, ma pel portafoglio dell' on. Ministro.

Il che non diciamo per tutti gli oppositori, ma per quelli nei quali la sollecitudine è spuntata come un fungo, improvvisamente. Non si può ammettere infatti che, se le condizioni del bilancio non sono quali sarebbe desiderabile che fossero, la colpa ne spetti più a Magliani che agli altri.

È storia di ieri; ma, nella rapina degli eventi che occupano e trascinano l'attenzione pubblica senza darle agio di volgersi indietro o di ripensare al momento, che fugge, giova ricordarla.

Nel 1875 si compì la faticosa salita al pareggio, che nel Marzo dell' anno successivo l' on. Minghetti annunciava raggiunto; la Sinistra raccolse il potere, e, festeggiò il raggiunto pareggio coll' allargare la mano sulla spesa, cominciando i ministri ad aumentare il proprio assegno ed estendendo poi i benefici della larghezza a tutta la propria clientela.

Così mentre approfittava del pareggio per spendere allegramente, aggravava il debito alienando quasi sei milioni di rendita per un importo effettivo di 86 milioni; nel 1875, l' ultimo anno di governo della destra, non si erano alienate che 50 mila lire di rendita per un importo capitale di tre quarti di milione. Nel 1877 si accrebbe il debito pubblico con l' alienazione di 7,635,200 lire di rendita, ricavandone 117 milioni; si noti che, appunto dopo questo aumento di debito pubblico, il Doda annunciava il famoso avanzo di 60 milioni!

Nel 1878 nuova emissione di rendita per un ammontare di 66 milioni, e nel 1879 altra emissione per 110 milioni. Se c' erano gli avanzi, se il tesoro rigurgitava di danaro, com' è che si facevano allegramente tutti quei debiti? E non era il Magliani allora, erano molti, la maggior parte di coloro che lo fulminarono ora, che ingannavano il paese sulle sue condizioni, ed ora vogliono far lui, il Magliani, capro espiatorio?

Dal 1876 ad ora, cioè nel decennio dell' amministrazione della Sinistra, il carico degli interessi sul debito pubblico, non tenuto conto dell' annualità per la Cassa pensioni, è aumentato in cifra tonda di circa 136 milioni all' anno, corrispondenti a poco meno di tre miliardi.

È vero che si è tolto il corso forzoso, che si è rimborsata buona parte del debito che era per esso fluttuante, ma, dedotto anche e scontato questo beneficio, non ne risulta molto meno grave il danno recato alla finanza italiana dalla Sinistra colla sua amministrazione spendereccia.

Nè si è mancato di imporre nuovi balzelli per compensare l' abolizione del macinato, ed altri sono in incubazione; fortuna che ci furono deputati che, vedendosi pure biasimati, derisi per la sollecitudine da essi mostrata in favore del bilancio, ebbero il patriottismo di cooperare a salvare colle nuove imposizioni la finanza, e anche i contribuenti, dal pericolo di ricadere nel discredito!

Però se il movimento attuale contro l' on. Magliani significasse seria resipiscenza contro lo sperpero del danaro pubblico, contro l' abuso che se n' è fatto per corrompere tutti con impieghi, con pensioni, con appalti, con ponti, ferrovie e porti, e con quel mastodontico *omnibus* ferroviario Baccariniano, che fu il colmo della demagogia ferroviaria, non avremmo davvero che da applaudire.

Ma il senso della giustizia si solleva contro chi cerca fare di un uomo il capro emissario delle colpe di tutto un partito, il vedere altri, ben più colpevoli di lui, atteggiarsi a Catoni e giudicarlo severamente. E ciò ne fa temere che si voglia, non combattere il sistema, ma l' uomo.

Noi, che non possiamo essere sospettati di tenerezza per l' on. Magliani; che abbiamo disapprovato sempre la sua debolezza nel difendere il bilancio, non possiamo a *priori* unirci a coloro che lo condannano.

IN ITALIA

ROMA 26 — Sbarbaro, in una lettera alla *Tribuna*, ritratta i suoi attacchi contro diversi deputati. Ieri sera a Montecitorio molti si pronunziavano in favore dell'autorizzazione a procedere contro di lui.

— È assai commentato uno stringente articolo della *Rassegna* che confuta i calcoli finanziari del ministro Magliani.

È probabile che oggi l'on. Giolitti presenti la controrelazione sul bilancio di assestamento.

— Telegrafano al *Diritto* che la nota rimessa dal governo inglese a quello di Grecia è appoggiata dal cancelliere germanico.

— Ieri sera alle 10 gli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania tennero d'urgenza una riunione col ministro Robilant alla Consulta.

— Ieri sera ebbe luogo il banchetto dei romagnoli residenti in Roma, all' albergo della Rosetta, in onore del deputato Costa.

Ai brindisi, Costa bevette alla rivendicazione dei diritti pei cittadini contro l'idra tricefala del papa, del re e del padrone.

L'ispettore Botturi intervenne invitandolo a ritirare quelle perole.

Allora, alcuni dei convitati gridarono all' ispettore: *fuori, andate via, a casa!*

Costa gridò:

« Vogliamo anzi di più!... vogliamo la rivoluzione sociale! »

E usciti tutti i banchettanti si assembrarono in piazza del Pantheon, ove essendo intervenuta la polizia, si sciolsero.

— Si era già pronunciato il nome del successore dell'on. Martini al posto di segretario generale per la pubblica istruzione, cioè l' on. Sonnino.

Invece non c' è nulla di vero in tutto questo. L' on. Martini ha ritirato le sue dimissioni. I suoi pretesi dissensi con Coppino sono affatto insussistenti.

PALERMO 25 — La Giunta Comunale propose al Consiglio un prestito di 35 milioni con la cassa di Depositi e Prestiti, al 5 0[0, da ammortizzarsi in 35 anni.

Dopo viva discussione la proposta fu approvata.

Di questa somma, 30 milioni devono servire allo sventramento della città, e 5 a lavori di utilità pubblica nella provincia.

FIRENZE 25 — È morto nella nostra città il conte Cesare Rasponi, di Ravenna, di polmonite.

Aveva 64 anni.

Era stato nominato senatore nel 1884.

La sua salma viene trasportata oggi o domani a Ravenna per esservi sepolta nelle tombe di quella antica e storica famiglia.

ALESSANDRIA 25 — Quest' oggi il sig. Michele Vitale, fratello al noto banchiere, cittadino molto stimato, esemplare padre di famiglia, ricco proprietario, si è suicidato con arma da fuoco nella propria abitazione.

Tormentato da gravissima incurabile malattia, stanco di troppo lunghi patimenti, l'infelice pose fine a una vita per lui divenuta intollerabile.

La cittadinanza è vivamente commossa pel luttuoso fatto, che colpì improvvisamente una onoratissima famiglia.

RAVENNA — Secondo il *Corriere delle Romagne* il commendatore Artom diede al capo della Provincia le più ampie assicurazioni che i lavori sarebbero proceduti con la più grande alacrità, per guisa che in poco più di un anno verranno aperti al pubblico esercizio tanto il tronco principale Rimini-Ravenna-Ferrara, che la diramazione Lavezzola-Lugo.

PAVIA 25 — Nell'albergo del Teatro, venne oggi verso l'una pom. trovato steso sul pavimento della sua camera e agli estremi di vita il baritono Silvio Zanardini trentenne, già scritturato dall' impresa del teatro Fraschini.

Malgrado le pronte cure apprestatagli, poco dopo di essere state trovato in quel lo stato, il povero giovane spirava senza aver proferito parola.

La morte si deve ad asfissia, che lo Zanardini si procurò con un braciere di carbonella.

VICENZA 25 — La salma dell'illustre patriota nostro concittadino Sebastiano Tecchio, arriverà da Venezia mercoledì alle ore 4 18 pom.

Sarà deposta nella cappella ardente, preparata alla stazione, e la custodiranno i veterani.

Vi rimarrà fino a giovedì, giorno in cui si faranno i funerali con le rappresentanze ufficiali.

VENEZIA 25 — Oggi al Consiglio comunale si fece la commemorazione del defunto senatore Tecchio. Il Sindaco comunicò i telegrammi di molti Municipii, tra i quali quelli di Roma, Napoli e Torino.

Mercoledì, 27, alle ore 9 1/2 ant. la salma si porterà nella chiesa di Santo Stefano per l' assoluzione, e poscia, percorrendo le vie principali e la piazza di S. Marco, arriverà sul Molo, dove, dopo pronunziati i discorsi, verrà imbarcata per la stazione, ber essere diretta a Vicenza, patria dell' estinto.

La salma sta ora esposta sul letto di morte, ed è guardata dai Veterani.

— Oggi qui giunse l' abate Liszt, ospite della principessa Haltzfeld.

NAPOLI 25 — Lo sciopero dei cocchieri oggi è intieramente cessato.

Si calcola che il danno derivatone al ceto dei cocchieri raggiunge le 150,000 lire.

Oltre 295 sono gli arrestati, di cui 60, già ammoniti, sono proposti pel domicilio coatto.

Dodici agenti di P. S. vennero feriti nei giorni scorsi, ma leggermente.

ALL' ESTERO

PARIGI 25 — Le notizie della Grecia, sono cagione qui d'inquietudine, non volendo la Francia smentire le sue simpatie tradizionali per essa.

— Pare deciso il matrimonio del Principe di Breganze colla figlia del Conte di Parigi. Oggi o domani tutti i Principi d'Orleans si riuniranno a Chantilly, dove il duca d'Aumale offre al Principe di Breganze una gran caccia.

— Le notizie del Cambodge sono cattive: esso è in piena insurrezione.

COSTANTINOPOLI — Le truppe turche sbarcate finora a Salonicco ammontano a 74 mila uomini.

Altri 11,000 sono in Macedonia, senza contare le riserve della Macedonia e dell' Epiro che danno 32,000 uomini.

Le truppe sono ripartite così:

52,000 uomini trovansi sulla frontiera della Tessaglia, 14,000 in Epiro, 20,000 sulla frontiera bulgara, 18,000 a Mitrovitza, 8000 in Albania e 15,000 ad Adrianopoli.

MADRID 26 — La malattia della Regina reggente si è aggravata. Ieri sera fu tenuto un consulto medico.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 20 Gennaio

Determina di pubblicare il solito avviso risguardante l' esercizio della caccia in questa Provincia per l'anno in corso.

Interessa la Società veneta di costruzioni a presentare entro il corr. mese il progetto per la costruzione del tram ferroviario Codigoro-Comacchio-Magnavacca.

Accusa ricevimento dell' acconto avuto dal Governo sul primo quinto di rifusione dell' anticipo fatto per le spese di costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta, e rilevando alcune differenze fra gli estremi [illegible] del Ministero e quelli della contabilità di quest' Amministrazione, prega lo stesso Ministero a far tenere un estratto dell' operata liquidazione per istituire gli opportuni confronti.

Delibera di sottoporre al Consiglio provinciale le assicurazioni avute al riguardo della costruzione del ponte sul Reno a S. Prospero.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio di porre a carico dello Stabilimento la spesa sostenuta pei funebri del compianto Vice-Direttore.

Non può soddisfare la domanda della Società Infernale per concorso nelle spese dei divertimenti carnevaleschi.

Approva lo scandaglio dei lavori da farsi nel Castello ed autorizza la loro esecuzione in economia.

Prega il Ministero a far conoscere quanto siasi fin qui fatto per la determinazione degli Enti chiamati a concorrere nella spesa di conservazione dei porti dell' Estuario veneto, e per la classificazione del porto di Magnavacca.

Emette parere favorevole alla rinnovazione di licenza per vendita di polvere pirica in Tamara.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino concedente un indennità di alloggio alle due levatrici di Migliarino e Migliaro.

Emette parere favorevole alla domanda diretta al Governo dal Municipio di Ferrara per ottenere la cessione di alcuni locali nell' ex convento del Corpus Domini per destinarli ad uso di beneficenza ed istruzione.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per la soppressione del Vicolo mozzo detto del Ricovero in questa Città.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Ferrara relativo alla cancellazione d'ipoteca assunta a carico del già affittuario della tenuta di Codifiume.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro riferentesi all' acquisto di un casotto di legno.

Non ha osservazione da fare intorno all' aumento di stipendio deliberato dal Consorzio di Galavronara e Forcello al segretario contabile di quell' amministrazione.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale seduta del 20 Gennaio

Deliberava di porgere i dovuti ringraziamenti alli Signori Cav. Luppis Comandante il Corpo dei Civici Pompieri, e Conte Fausto Prosperi per avere assistito al Congresso dei Pompieri che ha avuto luogo testè in Roma, autorizzando in pari tempo il pagamento della somma già deliberata a titolo di concorso nella spesa all' uopo occorsa.

Determinava di rimettere al R.° Sindaco, pei suoi provvedimenti, la pratica relativa al diverbio avvenuto fra il Capo Sezione dell' Ufficio Tasse ed un Contribuente.

Delibera di nominare il Sig. Prof. Egisto Lancerotto a far parte della Commissione incaricata di riferire sui concorrenti al posto di Professore di Figura nel Civico Ateneo, in surrogazione del Signor Prof. Adeodato Malatesta, rinunciatario.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per la pulitura generale dei pavimenti del Teatro Comunale.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto al fornitore della legna somministrata al Comune per uso degli Uffici e Stabilimenti.

Autorizzava la continuazione del pagamento della quota mensile decretata dal Consiglio a favore della Guardia Municipale incaricata della sorveglianza della pubblica illuminazione, fino a che sia provveduto al posto stesso.

Deliberava lo storno della somma necessaria per completare il pagamento delle spese fatte su alcuni articoli del Bilancio 1885.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico Comunale per tenerne calcolo se e come crederà del caso, la domanda per costruzione di un marciapiede in Via Campo Sabbionario.

Deliberava di non poter accogliere l'istanza presentata dalla Società di Mutuo Soccorso fra i Reduci delle Patrie Battaglie per ottenere in affitto due ambienti facente parte del fabbricato Comunale in Marrara ad uso di quella Sezione locale.

Provvedeva pel pagamento della somma dovuta all'Esattore Comunale (Ditta Trezza) a titolo di sgravio di tasse Comunali dell'esercizio 1885 riconosciute inesigibili.

Autorizzava la spesa occorrente per l'acquisto delle sostanze necessarie per attivare le analisi sui generi alimentari destinati al giornaliero consumo.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative ai pubblici esercizi.

CRONACA

Ruolo delle cause che si discuteranno alla Corte d' Assise nella 1.ª quindicina 1.ª Sessione corrente anno che avrà principio il 4 Febbraio prossimo.

1. Amà Francesco, detenuto - furto qualificato - 4 Febbraio.
2. Centofanti Luigi, detenuto - Stupro - 5 e 6 detto.
3. Cervelieri Luigi e Cervelieri Domenico, detenuti - Ferimento susseguito da morte - 9 e 10 detto.
4. Tommasi Filippo, detenuto - Ferimento susseguito da morte - 11 e 12 detto.
5. Fusconi Michele e Fusconi Giuseppe, detenuti - Assassinio - Foshi Antonio e Fabbri Rosa, detenuti - Falsa testimonianza - 13 e seguenti. (Causa rimandata da Ravenna al nostro Circolo.)

Presiederà la quindicina l' avv. cav. Perotta Raimondo Consigliere della Corte d' appello di Bologna, sosterrà l' accusa l' avv. cav. Venturi Egisto sost. Procuratore Generale presso la detta Corte d' appello.

Via Campo Sabbionario (volgo S. Andrea) è un arteria più importante assai della sua apparenza però che di là passano, fra i tanti, centinaia di bambini che dal quartiere popolatissimo di Porta Romana recansi agli asili e alle scuole comunali di S. Ludovico.

Lo stato del selciato è orribile e per nove mesi dell'anno impraticabile; motivo per cui fu data tempo fa una istanza perchè sia collocata da un lato della via una lista di macigno.

L'istanza ci dicono sia andata perduta. E noi, trovando ragionevole e di modica spesa il risarcimento richiesto, e volendo evitare il pericolo che una seconda istanza possa avere egual sorte, suppliamo con queste quattro righe che vivamente raccomandiamo al conte Giglioli assessore zelantissimo ai pubblici lavori.

Municipalia. — Un nostro amico ci dirige una lunga lettera a rettifica di alcune inesattezze pubblicate dalla *Rivista* a proposito dell' ufficio di Stato Civile.

Diamo di frego a tutto ciò che è preambolo e troppo vivace apprezzamento per attenerci ai nudi fatti:

« Si Afferma che il signor Bombonati non è inscritto nelle liste elettorali politiche mentre se si fosse guardato nella Sezione cui appartiene lo si sarebbe trovato.

Si dice che i verificatori hanno avuto parte nell' aumento della tassa famiglia mentre non se ne sono punto occupati.

Si vuole che siasi perduto l' atto di notorietà del sig. Zanzi mentre il Ministero risponde « le attestazioni giudiziali « e gli atti di **notorietà** sono trattenuti « dalla commissione dovendo tali docu« menti rimanere nei **suoi atti** »

Finalmente è di pianta inventata la lettera che si asserisce spedita dall' Ufficio dello Stato Civile al Giudice Istruttore per una fede di nascita risguardante un Romeo Sirini.

Fra le altre cose, il Sirini non è inscritto neppure nei registri anagrafici e quindi nessun atto sarebbesi potuto rilasciare.

In una Divisione composta di cinque uffici i quali hanno tutti un immenso e svariatissimo lavoro ed in cui giornalmente affluiscono centinaia di persone, è possibilissimo che si possa prendere qualche granchio, perchè nessuno è infallibile; ma l' accogliere qualsiasi comunicazione senza beneficio d' inventario, l' addebbitare anche errori che non sussistono, è cosa che sarà apprezzata come si conviene da tutte le persone assennate.

Fiat lux — I pochi abitanti di Vicolo del Ronco reclamano contro l'Amministrazione del Gaz e contro l' Ispettore dell'illuminazione per la trascuratezza degli Accenditori, perchè bene spesso il fanale che esiste a circa metà di detta Via, vien lasciato spento per tutta la notte.

E sì che anch'essi pagano le loro tasse.

Neve traditrice — Nella notte dal 23 al 24 corr., ladri che questa volta non sono ignoti, penetrarono mediante rottura nella stalla di una possessione di proprietà del sig. G. B. Azzolini situata nella Delegazione Comunale di Ravalle, e rubarono due belle vaccine.

Sul far del giorno il boaro Luigi Car-

dinali recatisi nella stalla per il governo degli animali s'avvide del brutto tiro che doveva esser stato da poco giuocato, perchè fino alla mezzanotte le donne di casa erano state nella stalla a filare.

Va a chiamare subito i fratelli perchè vadano ad avvisare il fattore Bortolo Soldati e i carabinieri delle vicine stazioni, i quali tutti sono poco dopo in moto per scoprire gli autori del furto o la refurtiva.

Le orme impresse sulla neve dagli animali rubati davano le traccie della via seguita e il Luigi Cardinali col fratello Giacomo seguirono queste traccie, mentre altrettanto facevano i Carabinieri. Ma col far della via le traccie si confondevano con altre, per cui la ricerca riesciva per tutti malagevole. Ma i Cardinali con occhio di lince e pazienza da certosini seguendo con oculatezza la misura dell'orma arrivarono in Casaglia, da Casaglia al caffè del Doro, dal caffè del Doro alla strada di circonvallazione, a Villa San Bertolo e alla possessione *Croce* di proprietà Pesaro ove dopo 20 chilometri di strada i due bovini erano stati installati e ripuliti.

I boari di questa possessione che da prima stavano sulla negativa per nascondere la loro correità finirono col confessare che essi avevano accolti gli animali nella stalla per far piacere a certi Merlanti e Fortini, già pecore segnate dalla Questura, i quali furono gli autori del furto.

La neve ha in questo caso favorito la scoperta dei ladri; ma è del resto abbastanza raro che dopo 5 sole ore dal furto possano essere state ricuperate a distanza di 20 chilometri degli animali bovini rubati. E di ciò va dato merito ai RR. Carabinieri e al fattore, ma più di tutti ai bravi boari alla di cui sollecitudine e perspicacia si deve principalmente il fortunato esito che registriamo.

Provvideant consules — Siccome le cose lunghe diventan serpi e nel nostro caso il proverbio potrebbe avere ampia e prossima conferma, preghiamo il R. Sindaco a voler sollecitare dal Ministero la modificazione al Regolamento sulle vetture pubbliche per ciò che riguarda il traslocamento della stazione dei *trams* nella Piazza della Cattedrale.

La classe numerosa ed infelice dei fiaccherai va perdendo la pazienza ed è solamente per i nostri buoni uffici e le nostre promesse che essa si mantenne fino ad ora in una calma la quale non è che apparente.

È bene che le Autorità lo sappiano.

Per gli animi gentili — Il N. 91 di nuova anagrafe nella Capo di Ripagrande è una stamberga nella quale tribola in modo inenarrabile la famiglia di Lorenzo Euidi. Fra le continue miserie, una nuova disgrazia venne a peggiorare le condizioni della povera famigliola; il fuoco casualmente appiccatosi al letto o, per meglio dire, al comune pagliericcio e ai cenci che lo coprivano, fa ora lottare i poveretti col freddo, l'umidità e il sonno.

Sappiamo che il Municipio ha fatto eseguire un sopraluogo in seguito alla istanza della povera famiglia richiedente la carità. Ma non sappiamo, di fronte a tanta urgenza, quando la Giunta potrà occuparsi dell'istanza e, ad ogni modo, il sussidio che può dare un ente non elemosiniero come il Comune, non potrebbe che in parte e momentaneamente alleviare tante sofferenze.

Ed è perciò che pubblicamente raccomandiamo i disgraziati alla Congregazione di Carità e al cuore ben fatto dei privati.

Amabili signore che avete cuore pietoso e gentile e che leggete queste righe: se avete indumenti letterecci superflui, se avete tra le manine mignone qualche spicciolo di cui possiate far senza, mandateli al N. 91 di Via Capo di Ripagrande e farete un'opera misericordiosa di cui avete quaggiù il guiderdone.

Nota... fangosa. — Proprio così. Il fango è la nota più *saliente* della cronaca locale: non potete percorrere nessuna strada, anche delle più centrali, senza vedervi salire le pillacchere fino agli occhi, e inzaccherarvi da capo a fondo.

Le strade sono impraticabili di questi giorni ai piedini gentili delle nostre signore. Essi si vedono in questa circostanza fino alla caviglia là dove incomincia a rotondeggiare....

E si noti che non facciamo questo rimarco per far finire il salmo con una tiratina all'autorità municipale. Niente di tutto ciò; il municipio non vi ha colpa. È un frutto di stagione che bisogna tollerare in santa pace, e ne facciamo cenno soltanto per rimpinzare quella povera anemica che è la cronaca, in una città come la nostra.

Sunto annunzi legali del 22 Gennaio.

— La R. Prefettura reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Magrini Guelfo relativamente ai lavori di banche nella golena Pagano e froldo Pagano Montecatino in sinistra di Reno, abbia a presentare la sua domanda coi rispettivi titoli giustificativi.

— Il Tribunale Civile di Ferrara significa che ad istanza di Busoli Amelia in Maldarelli Ernesto ecc. ecc. si procederà Venerdì 12 Marzo all'incanto di immobili che si espropriano ad Orlandin Polisperco Polispercone e Patroclo (che razza di nomi) fu Rizziero ed a Dall'Ara Rosa vedova Orlandini.

Lo stabile sarà venduto in un solo lotto e l'asta si aprirà sull'offerta di L. 2500.

Un orecchino — Una signora è venuta al nostro Ufficio per pregarci di rendere a conoscenza del pubblico, che ha rinvenuto un orecchino che è pronta a consegnare alla persona che lo ha smarrito, la quale vorrà farsi conoscere col mezzo nostro per la legittima proprietaria.

Sacco nero. — A Francolino in danno di Bonetti Luigi ignoti rubarono del frumento per L 85; e a danno di Musacchi Gabriele fagioli e frumento per L. 25.

— Venne arrestato l'ammonito V. A. per minacce a mano armata a carico di Marchioli Gaetano e Napoleone di Pontelagoscuro.

— Furto di un ombrello depositato momentaneamente in un Negozio in Piazza del Duomo da Giovanni Zaffi Gardella.

Teatro Comunale — Stasera prova generale del *Re di Lahore* la di cui prima rappresentazione è fissata per domani.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Balietti Giuseppe fu Clemente mugnaio, celibe con Mootanari Felicita attendente alla casa, nubile.

MORTI — Franceschini Barbara fu Giuseppe di Ferrara, ved. di Colla Francesco, di anni 75, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

25 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORT — N. 0.

MATRIMONI — Tamisari Giuseppe, carradore celibe, con Tagliani Santa, serviente, nubile.

MORTI — Latolini Teresa fu Francesco, ved. Toscani di Ferrara di anni 81, possid. — Michelini Seconda fu Tommaso, ved. Notari di Ferrara di anni 80, donna di casa. Chiarelli Nicola fu Giovanni, celibe di Ferrara di anni 48, fabbro.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° Term.° min.° † 2°, 0 c
Alt. med. mm. 750.75 » mass.° † 8°, 4 c
Al liv. del mare 758.85 » media † 5°, 2 c
Umidità media: 96°, 3 Ven. dom Vario

Stato prevalente dell'atmosfera
Nuvolo, Pioggia, Nebbia rara all'orizzonte
Altezza dell'acqua raccolta mm. 4. 3
27 Gennaio — Temp. minima † 2° 7 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
27 Gennaio ore 0 min 16 sec 21.

Telegrammi Stefani

Londra 25. — *Camera dei comuni* — Bourche dice che in seguito a domanda dell'Inghilterra le grandi potenze presentarono ieri una nota collettiva ad Atene, dichiarando che non si permetterà un attacco navalle della Grecia contro la Turchia. Soggiunge: La Grecia non ha ancora risposto.

Bourke disse che il rifiuto dell'Egitto di permettere alla Società del Canale di Suez di allargarlo fu sottoposto al giureconsulto della corona.

Si discute l'indirizzo; l'emendamento Barclay in favore del miglioramento della sorte dei fittavoli agricoli è respinto con 211 voti contro 183.

Lord Salisbury dichiara che l'abolizione dell'ufficio di viceré d'Irlanda era ora poco opportuno. Spera di potere entro le 24 o 48 ore annunziare la sua politica circa l'Irlanda.

Londra 26. — Si assicura che il governo presenterà domani o posdomani un progetto rimettente in vigore le misure coercitive in Irlanda.

Il *Daily News* annunzia che i liberali si opporranno e che Gladstone è pronto a riprendere il potere se il ministero sarà battuto.

I parnellisti sono decisi ad appoggiare Gladstone.

Londra 26. — Il *Times* ha da Vienna: L'Inghilterra scandagliò tutte le potenze per sapere se sono disposte ad intraprendere una dimostrazione navale contro la Grecia.

Nell'intervallo seppe che i greci si preparavano, ad armare corsari. Allora l'Inghilterra precipitò la sua azione dopo ottenuto l'assenso della Germania.

Il *Times* spera che malgrado la viva risposta di Delyanni, la Grecia ceda, altrimenti saprà che non può opporsi alle grandi potenze.

Lo *Standard* riceve da Pietroburgo: Tutte le grandi potenze parteciperanno alla dimostrazione navale proposta dall'Inghilterra.

Sofia 26. Partono domani per Bucarest i negoziatori della pace, Madji pascià e Gueschoff.

Roma 26. — **Camera dei Deputati**

Si riprende la discussione sull'art. 18.

Minghetti non accetta alcuno degli emendamenti proposti eccetto che dicasi « laghi, stagni da pesca si stimeranno per la loro rendita *netta*. »

Propone il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro delle finanze a studiare se occorrono le norme speciali per l'accertamento del reddito delle miniere, cave, torbiere, saline e tonnare da sottoporsi all'imposta di ricchezza mobile. »

Parpaglia, Finocchiaro e Carnazza-Amari insistono nei loro emendamenti.

Crispi censura che mentre oggi si vuol fare e si fa un catasto stabile per la proprietà fondiaria si escludano le industrie nazionali e singolarmente queste più speciali al mezzogiorno che rimangono soffocate dalla fiscalità e si offendano quelle provincie (*Voci di protesta*).

Il presidente osserva non potersi in alcun modo attribuire siffatti sentimenti alla camera.

Crispi replica non essere questo l'intendimento, ma il fatto che conduce a tali conseguenze.

Gerardi respingendo ogni idea regionale, mentre queste industrie riguardano il settentrione come il mezzogiorno dell'Italia, dimostra non solo la difficoltà di comprenderle nel catasto, ma il danno che ad esse ne deriverebbe.

Crispi propone che le tonnare si stimino pel loro reddito netto.

Minghetti non accetta perchè non hanno carattere di stabilità.

Parpaglia, Carnazza-Amari e Sormani-Moretti per Pellegrini, dietro le spiegazioni del ministero e della commissione ritirano gli emendamenti; quello di Finocchiaro è respinto.

Crispi ritira la sua proposta.

Si approva quindi l'art. 18 con la modificazione proposta da Minghetti.

Si approva quindi l'ordine del giorno della Commissione.

Approvansi pure senza modificazione alcuna gli articoli dal 20 al 31, come vengono proposti dalla Commissione.

P. CAVALIERI, Direttore responsabi
(Tipografia Bresciani)

La famiglia dei Conti Avogli Trotti immersa nel più profondo dolore per la gravissima sciagura che l'ha colpita, esprime commossa i più sinceri ringraziamenti ai Parenti, agli Amici e a tutte quelle gentili persone che persero ad essa e al suo diletto estinto tante prove di concordiale simpatia, di vero interessamento e di conforto.

Gaetano Morini e sorelle esternano i più vivi sensi di gratitudine a tutte le gentili persone che dimostrarono tanto interesse durante la malattia che trasse al sepolcro il loro congiunto **Cav. Gaetano Giavarotti** e che resero un'ultimo e solenne tributo di affetto accompagnandone la salma alla stazione ferroviaria.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai CS. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano*, Roma, ... - sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

IL CONCETTO DEL FATO
STUDII FILOSOFICO-CRITICI
di
ETTORE SALVI
Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 3..

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

PILLOLE VEGETALI INDIANE

di sughi d'erbe, del Dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'**amaro vegetale indiano** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. 1 gros. scat. pillole o 1 flac. amaro L. **2** più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di L. **8** franca da **Bertelli e C**, farmacista, **Milano** Via Monforte, 6, Deposito primarie farmacie del Regno. (4)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Navarra Filippo — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTICLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G.Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia**, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **2,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Navarra Filippo — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

AL MAGAZZENO
F. CAVALLINA
FERRARA — 4 e 6 - DIRIMPETTO ALLA CATTEDRALE - 4 e 6 — FERRARA

Nuovo assortimento di Mode ed articoli d' occasione
PEL CARNOVALE 1886

CRAVATTERIA, CAMICIE, COLLI E POLSI
PERFEZIONE, SOLIDITÀ, ELEGANZA E CONVENIENZA

Cravatte a Nastro a Nodo ed a Petto da L. 3, 2.50, 2, 1.50, 1, **0.75**
Colli di tela a quattro doppi da L. **3.75** la mezza dozzina.
Polsi » » » da L. 6, e **5**
Camicie listino con davanti di tela da L. 5.50 e **4.**
Camicie, Collo e Polso di tela attaccato - novità da L. 6, 5.50, e **5.**
Fazzoletti di puro lino con cifra ricamata da L. 5 e **4.50** la mezza dozzina.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

G. SARDI e Comp.i — VENEZIA
FABBRICA A VAPORE
DI CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI
a titolo garantito
al prezzo da L. 3,50 a L. 23 al quintale sacco compreso
Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta
RAPPRESENTANZA IN FERRARA
presso la Compagnia d' Assicurazione — LA MET OPO ET—
Via Giovecca N. 74

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio
RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA
Catalogo gratis dietro richiesta — Si chiede di chiaro l'indirizzo

DEPOSITO di generi per Materassai e Tappezzieri
Crine vegetale, tela, corda e spago.
Molle di vero acciajo, cinghia, ecc.
VENDITA Ingrosso e Dettaglio
LETTI DI VERO OTTONE dorati a fuoco INGLESI

FABBRICA o vendita di VERNICE SPECIALE per LETTI in ferro
—
Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. - L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevards Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'*Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di Centesimi 50.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore
C. BORGHETTI